

LA DENUNCIA

Aggredisce il poliziotto con morsi alla testa Il Sap: «È già libero»

Il ladro fermato e rimesso in libertà in attesa di udienza
Il sindacato: «Chi delinque si sente legittimato a farlo»

RIMINI

Aggredito a morsi in testa da un ladro che è subito tornato in libertà dopo il processo. Un fatto accaduto a Rimini nei giorni scorsi, su cui porta l'attenzione il Sindacato autonomo di polizia, Sap, che per voce del segretario generale Stefano Paoloni denuncia la mancata tutela nei confronti dei poliziotti insieme alle lacune del sistema giudiziario, che lasciano pressoché impuniti autori di gesti come questo.

L'ultima aggressione in ordine di tempo, quella a suon di morsi che hanno provocato una ferita giudicata guaribile in ben 10 giorni, è avvenuta quando

gli agenti hanno fermato un uomo perché sospettato di furto. Oltre ad aver morso l'agente, il soggetto in questione ha anche tentato di sottrargli l'arma: nonostante ciò, sottolinea Paoloni dal Sap, «lui è stato subito rimesso in libertà con udienza rinviata a maggio».

«È l'ennesimo episodio di impunità per chi aggredisce gli operatori delle forze dell'ordine - sottolinea. Si è trattato di un'aggressione violenta e spregiudicata nei riguardi di un poliziotto che stava svolgendo il proprio dovere. Il collega ha subito gravi lesioni, ma nonostante questo l'individuo oggi è libero e impunito».

«Il si-

stema che difendiamo - ha aggiunto Paoloni - non ci tutela adeguatamente e tra gli operatori delle forze dell'ordine persiste una grande amarezza, un profondo senso di impunità, mentre chi delinque si sente legittimato a continuare a farlo, spesso senza trascorrere nemmeno una notte in carcere».



La polizia di Stato



Peso: 26%